



Avezzano, 25 febbraio 2013

Al sig. Prefetto della Provincia dell'Aquila
Dott. Alecci Francesco

Al sig. Sindaco della Città di Avezzano
Dott. Di Pangrazio Giovanni

e.p.c. Al sig. Direttore della sede ARPA di Avezzano
Dott. Montanaro Antonio

Loro Sedi

Oggetto : Informativa sul Terminal Bus di Piazzale Kennedy in Avezzano.

Gentile Prefetto,

E' ormai troppo tempo che le problematiche di sicurezza del Terminal Bus di P.le Kennedy ad Avezzano restano irrisolte dalle varie amministrazioni ed istituzioni succedutesi negli anni.

Più volte è stata evidenziata da parte dei lavoratori, che in quell'area prestano la propria opera lavorativa quotidiana, la situazione di precaria sicurezza in cui il capolinea avezzanese è abbandonato da anni o meglio, dalla sua stessa istituzione come Terminal Bus principale per il bacino marsicano.

In particolare nelle fasce orarie di transito degli studenti (**7.30 - 8.30 e 13.00 - 14.00**) appare evidente l'assoluta impossibilità di garantire la sicurezza sia dei lavoratori che dell'utenza oltre che delle vetture private in libera circolazione nell'area interessata.

Questo a causa della palese inadeguatezza di un normale incrocio urbano, seppur denominato "Piazzale Kennedy", ad assorbire le diverse centinaia di pedoni, le decine di bus in manovra, il normale transito di veicoli del circuito urbano oltre alla consueta ed incivile abitudine delle soste fuori legge da parte di taluni automobilisti, "tutti insieme appassionatamente" ed irresponsabilmente nello stesso breve arco temporale compreso nelle fasce su citate a scapito della sicurezza dell'intera area interessata da detto Terminal Bus.



Un Terminal Bus, inoltre privo di ogni forma di segnaletica di sicurezza, oltre che di personale adibito al controllo dell'area se non in maniera sporadica e, comunque, evidentemente non sufficiente ad evidenziare e quindi prevenire, i possibili pericoli presenti nell'area e/o a regolamentarne i flussi sia pedonali che automobilistici che, almeno in quelle fasce sopra riportate, risultano essere palesemente notevoli e fonte di pericolo.

E' notizia degli ultimi giorni dell'ennesimo incidente verificatosi nell'area del piazzale che ospita il punto d'arrivo e di partenza principale del capoluogo marsicano.

Nuovamente non la carenza ma l'assoluta assenza, delle minime condizioni di sicurezza, oltre all'imperizia in alcuni atteggiamenti di parte dell'utenza del trasporto pubblico, leggasi studenti in transito, sono state ancora una volta causa di un incidente.

Risulta infatti che una ragazza del comprensorio marsicano, spinta dalla massa di studenti dediti all'assalto del bus ancora in manovra di fermata per accaparrarsi il "proprio posto a sedere", è rimasta ferita ad un piede finito sotto le ruote del bus che avrebbe dovuto riportarla a casa dopo la normale giornata scolastica.

Se quei ragazzi non avessero avuto quell'assurda ed inaccettabile abitudine di spingersi a vicenda contro le porte del bus ancora in movimento in modo a dir poco incivile, cosa che si ripete ogni giorno almeno su determinate linee extraurbane; se quella ragazza avesse avuto un posto al sicuro sul marciapiede e non sulla carreggiata stradale destinata alla sosta dei vari bus; se quella fermata avesse avute le minime dotazioni di sicurezza (transenne anti attraversamento, giusta distanza di sicurezza dei pedoni dai mezzi in movimento, etc. etc.); se la vettura privata parcheggiata fuori legge nell' area di sosta del bus non fosse stata lì, ma rimossa forzatamente dagli organi competenti; etc. etc. etc.

In sostanza, se qualcuno si fosse presa la briga di prevenire una situazione del genere affrontando questa problematica in maniera seria ed efficiente, allora oggi non ci saremmo trovati davanti ad una situazione così disagiata per chi in quel Terminal lavora, per chi di quel Terminal usufruisce come utente e per chi in quel Terminal, semplicemente, circola col proprio mezzo privato od a piedi vista anche la vicinanza della stazione ferroviaria cittadina.

Come lavoratori del settore autoferro regionale speriamo che presto, possibilmente prima che gli incidenti derivanti da questa incomprensibile situazione di insicurezza divengano di entità ben più grave, la giusta ed auspicabile collaborazione tra tutti gli organi territoriali competenti in materia, dia priorità al problema sicurezza di un Terminal Bus di rilevanza interregionale.

A tal proposito preme ricordare che nell'area del P.le Kennedy insistono corse di collegamento sia pubbliche che private atte a trasferimenti di persone anche da e per altre regioni con conseguente ulteriore traffico di mezzi pesanti.

Anche per questo siamo certi che un intervento mirato all'adeguamento di detta area urbana alle più normali condizioni di sicurezza sia necessario e di primaria importanza.

Intervento finalizzato a dotare, finalmente, una città tra le più importanti del territorio da Lei gestito qual è Avezzano, di un Terminal Bus sicuro ed all'altezza della mole di traffico presente aumentandone di conseguenza, in termini di visibilità interregionale, l'efficienza operativa ed organizzativa oltre che il prestigio cittadino.



Come **Federazione Autonoma Sindacati dei Trasporti** la speranza, sollevando tale problematica, è quella di una concertazione fattiva alla quale volentieri aderiremmo con proposte, derivanti dalla conoscenza tecnica e lavorativa diretta di tale situazione, adatte al raggiungimento dell'unico obiettivo possibile per una città importante quale è il capoluogo marsicano, cioè la dotazione di un Terminal Bus in cui gli utenti ed i cittadini in genere possano muoversi senza pericoli, in cui un operatore d'esercizio del settore autoferro, nell'espletare il proprio dovere, non debba essere costretto ad esibirsi in "slalom giganti" tra persone o auto in circolazione ed in sosta per raggiungere il proprio punto di partenza o di arrivo rischiando, oltre che l'incolumità propria anche quella dei tanti pedoni in movimento indiscriminato e, ribadiamo, senza alcuna prescrizione di sicurezza presenti nell'area soprattutto in quelle fasce orarie, subendone altresì la beffa di eventuali responsabilità personali da un punto di vista lavorativo, economico e sociale oltre che giuridico.

Confidiamo che queste righe vengano interpretate nella giusta maniera da **tutte le cariche istituzionali ed aziendali in indirizzo** e, che vengano lette come possibile punto di partenza per intraprendere un percorso costruttivo verso la risoluzione della problematica in oggetto, nell'interesse di tutti.

Nella certezza di un gradito riscontro restiamo in attesa di ulteriori od eventuali richieste di comunicazioni in merito, ma ancor più di prese di posizione significative riguardo la problematica esposta, nel frattempo inviamo i nostri più cordiali e distinti saluti.

Il Responsabile FAST Confsal Autoferro Abruzzo

Michele Giuliani

